



Data **14 GIU. 2021** Protocollo N° **269049** Class: Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: Trasmissione Decreto n. 45 del 14.06.2021 del Direttore ad Interim della Direzione Progetti speciali per Venezia, di approvazione dell'Analisi di Rischio sito specifica e del Progetto Operativo di Bonifica dei suoli dell'area Ex Ferriera Preo in via Fratelli Bandiera a Marghera - Venezia. Art. 242. D.Lgs. 152/06.

Alla ditta **Honeycomb Projects S.r.l.**
Via Torino 61
20123 Milano (MI)
honeycomb@legalmail.it

Al **Comune di Venezia**
Direzione Sviluppo del Territorio e Città sostenibile
Servizio Bonifiche
Campo Manin – San Marco 4023
30124 – Venezia
c.a. Arch. D. Gerotto
territorio@pec.comune.venezia.it

Alla **Città metropolitana di Venezia**
Difesa del suolo e Tutela del Territorio
Ufficio bonifiche
via Forte Marghera, 191
30173 – Mestre (VE)
c.a. Dott. M. Gattolin
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' **A.R.P.A.V.**
Dipartimento Provinciale di Venezia
via Lissa, 6
30171 – Mestre – Venezia
c.a. Dott. M. Zambon
dapve@pec.arpav.it

All'Azienda **ULSS 3 Serenissima**
Dipartimento di Prevenzione
Distretto del Veneziano
P.le S.L. Giustiniani 11/D
30174 Zelarino (VE)
c.a. dott.ssa M. Gregio
protocollo.aulss3@pecveneto.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941
http://www.regione.veneto.it
PEC: *progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it*
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI

03/10/2021



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

p.c.

All' **Ing. Enrico Fabris**
Via Andrea Costa n. 55
30172 Mestre (VE)
enrico.fabris2@ingpec.eu

In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 05.05.2021 e copia del Decreto n. 45 del 14.06.2021 del Direttore ad Interim della Direzione Progetti speciali per Venezia, con il quale viene approvato il documento in oggetto.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione del provvedimento in oggetto, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione.

Distinti saluti.

Il Direttore ad Interim
Ing. Alessandro De Sabbata

Il Direttore
della UO Bonifiche ambientali e legge speciale per Venezia
Dott. Giovanni Ulliana

Prat. 30/2020_HoneycombProject
Referente Dott. S. Fassina Tel. 0412795713

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

05 Maggio 2021

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 178496 del 19 Aprile 2021, per il giorno 05 Maggio 2021, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi l'ing. Alessandro De Sabbata, Direttore ad Interim della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio per effetto della deliberazione della Giunta Regionale n. 47 del 19/01/2021. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati e verificato la loro presenza in video collegamento, viene dato l'inizio dei lavori.

Proponente: Honeycomb Projects S.r.l.

Area: Comune di Venezia

Titolo: Area "Ex ferriera Preo" – via Fratelli Bandiera Marghera (VE) – Trasmissione esiti dell'indagine integrativa, Analisi di Rischio sito specifica e progetto operativo di bonifica.

Trasmesso con nota del 03.08.20 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 310889 del 05/08/2020.

Integrato da:

Titolo: Area "Ex ferriera Preo" – via Fratelli Bandiera Marghera (VE) – progetto di bonifica dei suoli – Trasmissione risposte alla Conferenza di Servizi del 10 settembre 2020.

Trasmesso con nota del 01.02.21 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 46012 del 01/02/2021.

Integrato da:

Titolo: Honeycomb Projects srl - Area "Ex ferriera Preo" – via Fratelli Bandiera Marghera (VE) – progetto di bonifica dei suoli – Trasmissione integrazioni volontarie alle risposte alla Conferenza dei Servizi del 10 settembre 2020

Trasmesso con nota del 20.04.21 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 181521 del 21/04/2021.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, introduce l'ordine del giorno e descrive sinteticamente il documento in esame.

La conferenza di Servizi istruttoria del 10.09.2020 ha ritenuto di sospendere l'approvazione del documento di Analisi di Rischio e Progetto di Bonifica dei suoli di cui trattasi richiedendo altresì

specifiche prescrizioni.

Con il documento in esame la ditta risponde alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 10.09.2020 evidenziando quanto di seguito:

- e' presente una contaminazione diffusa nelle aree circostanti da organoalogenati (cloruro di vinile e l'1,2-dicloroetilene). Dai dati storici reperiti risulta che all'interno dello stabilimento di via Fratelli Bandiera veniva condotta la sola attività di laminazione dell'acciaio la quale non prevede l'utilizzo di solventi clorurati;
- l'Analisi di Rischio ha dimostrato l'assenza di Rischio Sanitario per gli usufruttori del sito anche a seguito dell'intervento di bonifica dei suoli proposto che consiste nello scavo di un'area di 93 mq per uno spessore di 1 m riportando misto aggregato riciclato conforme ai requisiti previsti dalla Circolare MATTM 5205/2005 per il riutilizzo quale sottofondo per opere stradali e piazzali
- sono stati eseguiti i test di cessione e le concentrazioni dei parametri ricercati nell'eluato sono risultate conformi alle CSC di Tab. 2 All. 5, Parte IV titolo V del D.lgs. 152/06 (acque sotterranee). La ditta ritiene che non sussistono criticità derivanti dai suoli per le acque di falda come dimostrato anche nella documentazione pregressa.

Si chiede parere agli Enti.

La dott.ssa Annalisa Ghezzi rappresentante dell'ARPAV ritiene quanto di seguito riportato.

Sulla risposta alla prescrizione 1

Utilizzando i dati trasmessi dalla ditta in data 25/01/2021 e 27/03/2021, ARPAV ha elaborato la "**Relazione di validazione**", trasmessa agli enti in data 04/05/2021. Si riportano le conclusioni della validazione:

Le attività di validazione evidenziano un buon grado di accordo fra i dati presentati dai laboratori coinvolti consentendo di esprimere un parere positivo con prescrizioni in merito alla validazione dell'attività di caratterizzazione dell'area in esame.

Si riportano nel dettaglio le prescrizioni, in termini di approfondimenti e integrazioni, che si ritiene necessario adempiere nel proseguo dei lavori:

- *si ritiene che per i seguenti campioni di suolo debba essere aggiornata la lista dei parametri che superano le CSC di colonna B, inserendo le sostanze di seguito riportate:*
 - *C2-0,2÷0,7 per: Benzo(a)antracene(*) (11.2mg/kg), Benzo(a)pirene(*) (11.6mg/kg), Indeno(1,2,3-cd)pirene (8.8mg/kg),*
 - *P3-0,8÷1,6 per: Rame (610mg/kg),*
 - *P5-0÷0,5 per: Rame (1900mg/kg),*
 - *P5-1,8÷2,5 per: Arsenico (55mg/kg),*
 - *S_int 7-0,1÷0,7 per: Arsenico (52mg/kg);*
- *si ritiene debba essere aggiornata la lista dei parametri che hanno superato nel 2008 le CSC nelle acque sotterranee del piezometro PZ5, inserendo le sostanze di seguito riportate:*
 - *PZ1(2008) superamento per: Benzene(3.5µg/l), 1,1-Dicloroetilene(14µg/l), 1,2-Dicloroetilene(376.7µg/l), 1,2-Dicloropropano(1.8µg/l), cloruro di vinile(96.5µg/l), Sommatoria organoalogenati(516.8µg/l), Tricloroetilene(1.7µg/l), rilevati solo da LC;*
 - *PZ2(2008) superamento per: Benzene(4.8µg/l), 1,1-Dicloroetilene(341µg/l), 1,2-Dicloropropano(2.6µg/l), cloruro di vinile(104µg/l), Sommatoria organoalogenati(667.7µg/l), Tetracloroetilene(19.4µg/l), Tricloroetilene(34.8µg/l), Triclorometano(1.2µg/l), rilevati solo da LC;*
- *Le capacità predittive del modello di regressione lineare hanno consentito di individuare un potenziale superamento da benzo(g,h,i,)perilene per il campione P8-0÷0,5. Si ritiene quindi che per tale campione debba essere valutata la ripetizione delle analisi (con validazione ARPAV) oppure l'aggiornamento della lista dei parametri che superano le CSC. L'opportunità di ripetere le analisi dovrebbe essere valutata anche in considerazione della tipologia di contaminazione già riscontrata dal LAB per suddetti campioni. Preliminarmente alla ripetizione delle analisi e/o all'aggiornamento degli esiti della caratterizzazione potrà essere previsto un incontro fra laboratori al fine di chiarire l'origine delle differenze riscontrate.*

- *In relazione ai risultati dell'analisi di regressione si raccomanda, preliminarmente all'esecuzione di ulteriori attività di indagine, un confronto fra i laboratori con riferimento alle tecniche analitiche adottate per la determinazione dei parametri cromo, mercurio, rame idrocarburi pesanti e IPA.*

Con riferimento ai campioni di suolo, i superamenti ARPAV segnalati sono stati già considerati per l'elaborazione dell'Analisi di Rischio.

Con riferimento ai campioni di acqua, si rappresenta che, per l'elaborazione dell'AdR, sono stati considerati solo i dati delle campagne più recenti, essendo quelli evidenziati nella validazione risalenti a 13 anni fa.

Con riferimento al potenziale superamento delle CSC per benzo(g,h,i,)perilene individuato dalle capacità predittive del modello di regressione in P8 –(prof. 0,0÷0,5 m da p.c.), si fa presente che il poligono afferente al sondaggio P8 è incluso nella sorgente SS1 dell'AdR per contaminazione anche da IPA; l'AdR elaborata non ha rilevato rischio per le aree indoor e pavimentate mentre la parte outdoor verrà sottoposta a bonifica per rischio di lisciviazione in falda.

Si rappresenta inoltre che nei sondaggi circostanti P8 non sono state evidenziate concentrazioni di benzo(g,h,i,)perilene superiori alle CSC e che nel campione S_int7 (prof. 0.1÷0.7 m) del 10/12/2020, prelevato ed analizzato in contraddittorio con ARPAV e posto a meno di una decina di metri da P8, il parametro evidenziato è risultato inferiore al limite di rilevabilità.

A maggior tutela si ritiene di aggiungere il parametro benzo(g,h,i,)perilene alla lista dei parametri da ricercare in fase di collaudo della bonifica

Si propone, pertanto, la seguente prescrizione operativa:

In relazione ai risultati dell'analisi di regressione si raccomanda, preliminarmente all'esecuzione di ulteriori attività di indagine, un confronto fra i laboratori con riferimento alle tecniche analitiche adottate per la determinazione dei parametri cromo, mercurio, rame idrocarburi pesanti e IPA.

Sulla risposta alla prescrizione 2

Con riferimento all'**approfondimento di indagine** effettuato in contraddittorio in data 10/12/2020 in ottemperanza alla prescrizione n. 2, l'Agenzia ha trasmesso i referti analitici dei campioni S_int7 (prof. 0.7÷1.7 m) e S_int7 (prof. 0.1÷0.7 m) con nota avente Prot. n. 15938 del 22/02/2021.

Per il campione S_int7 (prof. 0.7÷1.7 m) le concentrazioni dei parametri analizzati sono inferiori alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) fissate dal D.Lgs. 03/04/06 n° 152, Parte IV, Titolo V, All. 5, Tab. 1, Col. B (Siti ad uso commerciale e industriale) mentre, per il campione S_int7 (prof. 0.1÷0.7 m) la concentrazione del parametro Arsenico supera la Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) fissata dal D.Lgs. 03/04/06 n° 152, Parte IV, Titolo V, All. 5, Tab. 1, Col. B (Siti ad uso commerciale e industriale), attestandosi ad un valore di 52 mg/kg.

In analogia a quanto già concluso per il suolo profondo, anche per il suolo superficiale il nuovo superamento, riscontrato in questo caso da ARPAV, non va a modificare le conclusioni dell'analisi di rischio già presentata, in quanto il punto S_int7 può essere ricondotto alla sorgente di contaminazione SS1, per la quale era stata considerata come CRS per l'As la concentrazione massima, rilevata in C2 e pari a 150 mg/kg.

Sulla risposta alla prescrizione 6

Prescrizione ottemperata. Si ritiene comunque, come già indicato sopra, di aggiungere il benzo(g,h,i,)perilene alla lista dei parametri da ricercare in fase di collaudo della bonifica.

Si propone pertanto la seguente prescrizione operativa:

Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di bonifica, oltre alle verifiche sulla quota del fondo scavo a - 1,0 m dal p.c. dovranno essere caratterizzate la parete est (al confine di proprietà) ed il fondo dello scavo. Dovranno essere ricercati almeno i seguenti parametri: Sb, As, Hg, Pb, Cu, benzo(g,h,i,)perilene, benzo(a)antracene, benzo(a)pirene e benzo(b)fluorantene. In caso di contaminazioni residue a fondo scavo dovrà essere eventualmente rivalutato il rischio per lisciviazione in falda da suolo profondo e calcolate le nuove CSR da raggiungere;

Sulla risposta alla prescrizione 7

Il documento riporta dati e grafici richiesti, ma non analizza le distribuzioni dei composti organici alogenati all'interno del sito e nei siti limitrofi.

Considerato che le concentrazioni rilevate nel piezometro di valle PZ4 sono le massime riscontrate in sito per la maggior parte dei contaminanti in oggetto, e che comunque tali concentrazioni sono molto elevate sia in confronto alle CSC sia alle concentrazioni nei piezometri di monte e nei siti limitrofi, si chiede di valutare l'opportunità che siano attivate, ex art. 245, comma 2, del D.Lgs 152/06 idonee misure di prevenzione definite come " le iniziative per contrastare un evento, un atto o un'omissione che ha creato una minaccia imminente per la salute o per l'ambiente, intesa come rischio sufficientemente probabile che si verifichi un danno sotto il profilo sanitario o ambientale in un futuro prossimo, al fine di impedire o minimizzare il realizzarsi di tale minaccia" dal D.Lgs 152/06, art. 240, comma 1, lettera i.

Si demanda alla conferenza dei servizi e all'ente precedente la decisione in merito alla richiesta di attivazione delle misure di prevenzione.

Con riferimento alla ricostruzione storica degli utilizzi del sito l'unica attività che potrebbe aver utilizzato solventi clorurati è l'officina con fossa e autolavaggio, costruita nel 1929. Tale officina era posizionata nell'area nord ovest del sito, al confine con la Galileo, ed è stata attiva presumibilmente dal 1929, data di costruzione, fino al 1953, anno di sopraelevazione degli edifici adibiti a garage ed officina per utilizzo dei locali come uffici. Si ritiene che un'officina con autolavaggio che ha terminato la sua attività nel 1953 possa essere presumibilmente esclusa come causa della contaminazione da solventi organici alogenati rilevata nella falda sottostante il sito e nell'area di Marghera circostante e persistente ad oggi, anno 2021.

Si demanda, in ogni caso, alla Conferenza dei Servizi e all'ente precedente la decisione in merito alla richiesta di approfondimento di indagine per i suoli sottostanti l'ex officina.

La dott.ssa Silvia Fant rappresentante del Comune di Venezia evidenzia quanto di seguito riportato.

Si delega il parere ad ARPAV in merito alla validazione delle indagini pregresse richiesta nella prescrizione 1 della CdS del 10/09/20.

Si demanda ad ARPAV il parere in merito alla ricostruzione elaborata dalla Ditta al fine di attestare l'assenza di responsabilità per la contaminazione da composti organo alogenati nelle acque.

Si prende atto degli esiti dei test di cessione eseguiti sui materiali di riporto.

Considerato che il rischio per contatto dermico/ingestione/inalazione non è presente sia nello scenario presente che in quello futuro, in assenza di verifiche che attestino che tale rischio non sussisterebbe nemmeno in assenza della pavimentazione, essa deve essere considerata come presidio di interruzione dei percorsi e come tale vincolata.

Il dott. Leonardo Mason rappresentante di ARPAV concorda nell'eseguire il monitoraggio della pavimentazione vincolata.

Per quanto riguarda la contaminazione delle acque di falda ad oggi non ci sono elementi che portano a dire con ragionevole certezza che la contaminazione provenga dall'esterno del sito, pertanto si ritiene che la ditta dovrebbe fare opportuni approfondimenti e adottare le misure di prevenzione necessarie.

Si precisa che ARPAV partecipa alla Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., secondo le disposizioni operative emanate dal Direttore Generale con nota prot. n. 12440 del 08/02/2017, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, si limita alla sola valutazione tecnica ed il suo parere è reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 242, comma 12, del D.Lgs 152/06. Tale valutazione è finalizzata a fornire un giudizio tecnico propedeutico all'emissione del provvedimento di competenza dell'Amministrazione precedente, ma non riveste carattere vincolante.

Il geom Paolo Ciuffi responsabile dell'istruttoria della Città metropolitana di Venezia concorda con le osservazioni di ARPAV e del Comune di Venezia.

La Dott.ssa Maria Gregio rappresentante dell'AULSS 3 Serenissima, concorda con le indicazioni

di ARPAV e del Comune di Venezia. Con l'approvazione del documento di Analisi di Rischio devono essere posti dei vincoli alla pavimentazione che funge da interruzione dei percorsi espositivi. Pertanto il proponente si deve impegnare a mantenere tale scenario espositivo, qualora tali scenari venissero modificati l'Analisi di Rischio va rielaborata.

Vengono collegati i rappresentanti della ditta proponente e riassunto l'esito della Conferenza di Servizi.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene approvabile l'Analisi di Rischio e il Progetto Operativo di Bonifica dei suoli per il sito in esame, con le seguenti prescrizioni operative:

1. In relazione ai risultati dell'analisi di regressione riportata nella relazione di validazione ARPAV si raccomanda, preliminarmente all'esecuzione di ulteriori attività di indagine, un confronto fra i laboratori con riferimento alle tecniche analitiche adottate per la determinazione dei parametri cromo, mercurio, rame idrocarburi pesanti IPA.
2. La ditta deve aggiungere il parametro benzo(g,h,i,)perilene alla lista dei parametri da ricercare in fase di collaudo della bonifica.
3. Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di bonifica, oltre alle verifiche sulla quota del fondo scavo a - 1,0 m dal p.c. dovranno essere caratterizzate la parete est (al confine di proprietà) ed il fondo dello scavo. Dovranno essere ricercati almeno i seguenti parametri: Sb, As, Hg, Pb, Cu, benzo(g,h,i,)perilene, benzo(a)antracene, benzo(a)pirene e benzo(b)fluorantene. In caso di contaminazioni residue a fondo scavo dovrà essere eventualmente rivalutato il rischio per lisciviazione in falda da suolo profondo e calcolate le nuove CSR da raggiungere.
4. Considerati i superamenti dei limiti tabellari per le acque di falda la ditta deve dimostrare con appositi studi che la contaminazione proviene dall'esterno. Nelle more di tale dimostrazione la ditta deve attivare le misure di prevenzione per contrastare la fuoriuscita della contaminazione all'esterno dell'area di proprietà.
5. La ditta deve eseguire un approfondimento di indagine per i suoli sottostanti l'ex officina concertando con ARPAV le modalità e i tempi di esecuzione.
6. Considerato che la presenza della pavimentazione fa in modo che il rischio per contatto dermico/ingestione/inalazione non è presente sia nello scenario presente che in quello futuro, la stessa pavimentazione deve essere considerata come presidio di interruzione dei percorsi e come tale vincolata nonché soggetta a monitoraggi periodici che ne verifichino l'integrità.
7. Le conclusioni dell'analisi di rischio devono essere riportate nel certificato di destinazione urbanistica. Inoltre, qualsiasi modifica rispetto agli scenari elaborati, che comporti variazioni nelle modalità di esposizione o nei bersagli considerati dovrà comportare una ri-elaborazione dell'Analisi di Rischio stessa.

Prescrizioni avvio lavori

8. Valutata la possibilità di applicare le modalità previste dal "Protocollo per la stipula delle fidejussioni" d'intesa con quanto stabilito dall'Accordo di programma per Porto Marghera del 16.04.2012, si prescrive che la ditta Honeycomb Projects S.r.l. stipuli a favore della Città metropolitana di Venezia, prima dell'inizio dei lavori, la seguente garanzia finanziaria:
 - Una fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa, a garanzia della corretta esecuzione e completamento degli interventi previsti dal progetto di bonifica, di un importo pari a al 10% del totale dei costi, con validità: "durata degli interventi progettuali approvati+2 anni"(in fase di stipula della garanzia utilizzare la formula seguente: "*sommatoria di: intervallo di tempo previsto tra la stipula della fideiussione e l'inizio lavori di bonifica + tempo previsto per l'intervento di bonifica + 2 (due) anni dalla data di emissione riportata in calce alla garanzia*");

L'avvio degli interventi di bonifica e' subordinato alla comunicazione da parte della Città metropolitana di Venezia dell'avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie, inviata alla

Ditta

(nel sito www.cittametropolitana.ve.it - uffici – modulistica – ricerca modulistica – bonifiche: schema delle garanzie finanziarie)

9. Deve essere comunicato alla Regione del Veneto, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia ed all'ARPAV la data di avvio dei lavori di bonifica allegando (se non già fornita in precedenza in allegato al documento progettuale):

- Nominativo del **direttore dei lavori**;
- Nominativo del **collaudatore**, dei lavori di bonifica che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata.
- l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe X	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati
------------------	--	----------------------	---------------------------------------

In caso di più lotti o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase;

- cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
- cartografia georeferenziata recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;
- estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale, particella);
- l'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in loro possesso;
- l'elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
- le modalità di collaudo previste per ciascuna fase di intervento.

Prescrizioni fine lavori

10. A fine intervento si dovrà trasmettere alla Città metropolitana di Venezia l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica contenente in allegato:

- Relazione di fine lavori a firma del **Direttore dei lavori**, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
- Certificato di collaudo, redatto dal **Collaudatore** dell'intervento.

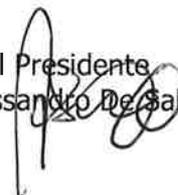
Copia di tale documentazione deve essere trasmessa all'ARPAV di Venezia per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006.

(nel sito www.cittametropolitana.ve.it - uffici – modulistica – ricerca modulistica – bonifiche: istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica).

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Ing. Alessandro De Sabbata



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Ing. A. De Sabbata – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Dott.ssa M. Gregio – AULSS 3 Serenissima
Dott. L. Mason – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa A. Ghezzo – ARPAV Dipartimento di Venezia
Geom. P. Ciuffi – Città metropolitana di Venezia
Dott. M. Perini – Città metropolitana di Venezia

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Enrico Fabris Consulente Honeycomb Projects S.r.l.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **45** DEL **14 GIU. 2021**

OGGETTO: approvazione dell'Analisi di Rischio sito specifica e del Progetto Operativo di Bonifica dei suoli dell'area Ex Ferriera Preo in via Fratelli Bandiera a Marghera (VE). Art. 242. D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva l'Analisi di Rischio sito specifica e il Progetto Operativo di Bonifica dei suoli dell'area Ex Ferriera Preo in via Fratelli Bandiera a Marghera (VE).

Il documento dal titolo "*Area "Ex ferriera Preo" – via Fratelli Bandiera Marghera (VE) – Trasmissione esiti dell'indagine integrativa, Analisi di Rischio sito specifica e progetto operativo di bonifica*" è stato trasmesso dalla ditta proponente Honeycomb Project S.r.l. con nota del 03.08.20 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 310889 del 05/08/2020, integrato con il documento dal titolo "*Area "Ex ferriera Preo" – via Fratelli Bandiera Marghera (VE) – progetto di bonifica dei suoli – Trasmissione risposte alla Conferenza di Servizi del 10 settembre 2020*" trasmesso dal proponente con nota del 01.02.21 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 46012 del 01/02/2021, integrato a sua volta con il documento dal titolo "*Honeycomb Projects srl - Area "Ex ferriera Preo" – via Fratelli Bandiera Marghera (VE) – progetto di bonifica dei suoli – Trasmissione integrazioni volontarie alle risposte alla Conferenza dei Servizi del 10 settembre 2020*", trasmesso dalla società di consulenza Efabris S.r.l.s. per conto del proponente con nota del 20.04.21 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 181521 del 21/04/2021.

In ordine ai documenti sopra citati, è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 05/05/2021.

IL DIRETTORE AD INTERIM
DELLA DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

PREMESSO che la ditta Honeycomb Project S.r.l. ha trasmesso il documento dal titolo "*Area "Ex ferriera Preo" – via Fratelli Bandiera Marghera (VE) – Trasmissione esiti dell'indagine integrativa, Analisi di Rischio sito specifica e progetto operativo di bonifica*", con nota del 03.08.20 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 310889 del 05/08/2020;

- il documento di cui sopra è stato valutato nella Conferenza di Servizi istruttoria del 10.09.2020, la quale ha ritenuto di sospendere l'approvazione, richiedendo specifiche integrazioni documentali;
- che la ditta Honeycomb Project S.r.l. ha trasmesso il documento dal titolo "*Area "Ex ferriera Preo" – via Fratelli Bandiera Marghera (VE) – progetto di bonifica dei suoli – Trasmissione risposte alla Conferenza di Servizi del 10 settembre 2020*", con nota del 01.02.21 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 46012 del 01/02/2021;
- che la società di consulenza Efabris S.r.l. ha trasmesso il documento dal titolo "*Honeycomb Projects srl - Area "Ex ferriera Preo" – via Fratelli Bandiera Marghera (VE) – progetto di bonifica dei suoli – Trasmissione integrazioni volontarie alle risposte alla Conferenza dei Servizi del 10 settembre*

2020”, con nota del 20.04.21 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 181521 del 21/04/2021.

CONSIDERATO CHE la documentazione di cui sopra è stata valutata nella Conferenza di Servizi istruttoria del 05.05.2021, la quale ha ritenuto approvabile l’Analisi di Rischio e il Progetto Operativo di Bonifica dei suoli per il sito in esame, con specifiche prescrizioni operative;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 05/05/2021 (**Allegato A**), dal quale risulta che l’Analisi di Rischio e il Progetto Operativo di Bonifica dei suoli per il sito di cui trattasi è approvabile, con prescrizioni operative;

- l’art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;
- l’art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
 - a. l’autorizzazione all’attuazione del piano di caratterizzazione;
 - b. l’approvazione del documento di analisi del rischio;
 - c. l’approvazione del piano di monitoraggio;
 - d. l’approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l’art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: “In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell’inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia”.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale viene sancita la competenza della Regione all’approvazione dei progetti operativi degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza di aree inquinate ricadenti nell’ambito territoriale del Piano di Area della Laguna e dell’Area Veneziana (PALAV), con esclusione dei progetti che riguardano il Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera, dando atto che la valutazione dei relativi progetti e delle fasi prodromiche compete alla Conferenza di Servizi, convocata dalla Direzione Regionale Progetto Venezia ora Direzione Progetti speciali per Venezia).
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia è stato delegato all’adozione di tutti i provvedimenti amministrativi conseguenti alla conclusione delle varie fasi previste e regolate dall’art. 242 del D.Lgs 152/2006, comma 3 e successivi;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1507 del 26/09/2016 con la quale, nell’ambito di modifica dell’assetto organizzativo, l’Unità Organizzativa Progetto Venezia viene rinominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 869 del 19/06/2019 con la quale, in considerazione della rilevante complessità delle funzioni dell’Area Tutela e Sviluppo del Territorio, vengono adottate misure finalizzate all’efficientamento, tra cui l’assegnazione della UO Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia nella Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, comprese le relative competenze.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1144 del 06/08/2019 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera.

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1378 del 23/09/2019, con la quale si è proceduto ad un ulteriore assetto operativo nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con l'istituzione, tra l'altro, della "Direzione Progetti speciali per Venezia", in luogo della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 47 del 19 gennaio 2021, con la quale è stato conferito all'Ing. Alessandro De Sabbata l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia;

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è approvata la documentazione riguardante l'Analisi di Rischio e il Progetto Operativo di Bonifica dei suoli dell'area Ex Ferriera Preo in via Fratelli Bandiera a Marghera (VE), sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 05/05/2021, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. con nota del 02.09.2020 prot. 344854;
3. Il presente provvedimento va trasmesso al proponente, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia, all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia e all'AULSS 3 Serenissima;
4. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;
5. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Ing. Alessandro De Sabbata

Il Direttore
della UO Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Dott. Giovanni Ulliana



Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

05 Maggio 2021

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 178507 del 19 Aprile 2021, per il giorno 05 Maggio 2021, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi l'ing. Alessandro De Sabbata, Direttore ad Interim della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio per effetto della deliberazione della Giunta Regionale n. 47 del 19/01/2021. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati e verificato la presenza dei rappresentanti degli Enti stessi in video collegamento, viene dato l'inizio dei lavori.

Proponente: Honeycomb Projects S.r.l.

Area: Comune di Venezia

Titolo: Area "Ex ferriera Preo" – via Fratelli Bandiera Marghera (VE) – Trasmissione esiti dell'indagine integrativa, Analisi di Rischio sito specifica e progetto operativo di bonifica.

Trasmesso con nota del 03.08.20 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 310889 del 05/08/2020.

Integrato da:

Titolo: Area "Ex ferriera Preo" – via Fratelli Bandiera Marghera (VE) – progetto di bonifica dei suoli – Trasmissione risposte alla Conferenza di Servizi del 10 settembre 2020.

Trasmesso con nota del 01.02.21 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 46012 del 01/02/2021.

Integrato da:

Titolo: Honeycomb Projects srl - Area "Ex ferriera Preo" – via Fratelli Bandiera Marghera (VE) – progetto di bonifica dei suoli – Trasmissione integrazioni volontarie alle risposte alla Conferenza dei Servizi del 10 settembre 2020

Trasmesso con nota del 20.04.21 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 181521 del 21/04/2021.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, riporta sinteticamente quando discusso in Conferenza di Servizi istruttoria odierna e chiede parere agli Enti.

Gli Enti confermano quanto espresso nella Conferenza di Servizi istruttoria odierna ritenendo il documento approvabile con prescrizioni e le precisazioni in merito alle acque di falda.

Si precisa che ARPAV partecipa alla Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 242 del

D.Lgs.152/06 e s.m.i., secondo le disposizioni operative emanate dal Direttore Generale con nota prot. n. 12440 del 08/02/2017, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, si limita alla sola valutazione tecnica ed il suo parere è reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 242, comma 12, del D.Lgs 152/06. Tale valutazione è finalizzata a fornire un giudizio tecnico propedeutico all'emissione del provvedimento di competenza dell'Amministrazione procedente, ma non riveste carattere vincolante.

Dopo approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di approvare l'Analisi di Rischio sito specifica e il Progetto Operativo di Bonifica dei suoli del sito in esame, con le seguenti prescrizioni operative:

1. In relazione ai risultati dell'analisi di regressione riportata nella relazione di validazione ARPAV si raccomanda, preliminarmente all'esecuzione di ulteriori attività di indagine, un confronto fra i laboratori con riferimento alle tecniche analitiche adottate per la determinazione dei parametri cromo, mercurio, rame idrocarburi pesanti IPA.
2. La ditta deve aggiungere il parametro benzo(g,h,i,)perilene alla lista dei parametri da ricercare in fase di collaudo della bonifica.
3. Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di bonifica, oltre alle verifiche sulla quota del fondo scavo a - 1,0 m dal p.c. dovranno essere caratterizzate la parete est (al confine di proprietà) ed il fondo dello scavo. Dovranno essere ricercati almeno i seguenti parametri: Sb, As, Hg, Pb, Cu, benzo(g,h,i,)perilene, benzo(a)antracene, benzo(a)pirene e benzo(b)fluorantene. In caso di contaminazioni residue a fondo scavo dovrà essere eventualmente rivalutato il rischio per lisciviazione in falda da suolo profondo e calcolate le nuove CSR da raggiungere.
4. Considerati i superamenti dei limiti tabellari per le acque di falda la ditta deve dimostrare con appositi studi che la contaminazione proviene dall'esterno. Nelle more di tale dimostrazione la ditta deve attivare le misure di prevenzione per contrastare la fuoriuscita della contaminazione all'esterno dell'area di proprietà.
5. La ditta deve eseguire un approfondimento di indagine per i suoli sottostanti l'ex officina concertando con ARPAV le modalità e i tempi di esecuzione.
6. Considerato che la presenza della pavimentazione fa in modo che il rischio per contatto dermico/ingestione/inalazione non è presente sia nello scenario presente che in quello futuro, la stessa pavimentazione deve essere considerata come presidio di interruzione dei percorsi e come tale vincolata nonché soggetta a monitoraggi periodici che ne verifichino l'integrità.
7. Le conclusioni dell'analisi di rischio devono essere riportate nel certificato di destinazione urbanistica. Inoltre, qualsiasi modifica rispetto agli scenari elaborati, che comporti variazioni nelle modalità di esposizione o nei bersagli considerati dovrà comportare una ri-elaborazione dell'Analisi di Rischio stessa.

Prescrizioni avvio lavori

8. Valutata la possibilità di applicare le modalità previste dal "Protocollo per la stipula delle fideiussioni" d'intesa con quanto stabilito dall'Accordo di programma per Porto Marghera del 16.04.2012, si prescrive che la ditta Honeycomb Projects S.r.l. stipuli a favore della Città metropolitana di Venezia, prima dell'inizio dei lavori, la seguente garanzia finanziaria:

- Una fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa, a garanzia della corretta esecuzione e completamento degli interventi previsti dal progetto di bonifica, di un importo pari a al 10% del totale dei costi, con validità: "durata degli interventi progettuali approvati+2 anni"(in fase di stipula della garanzia utilizzare la formula seguente: "sommatoria di: intervallo di tempo previsto tra la stipula della fideiussione e l'inizio lavori di bonifica + tempo previsto per l'intervento di bonifica + 2 (due) anni dalla data di emissione riportata in calce alla garanzia");

L'avvio degli interventi di bonifica e' subordinato alla comunicazione da parte della

Città metropolitana di Venezia dell'avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie, inviata alla Ditta

(nel sito www.cittametropolitana.ve.it - uffici – modulistica – ricerca modulistica – bonifiche: schema delle garanzie finanziarie)

9. Deve essere comunicato alla Regione del Veneto, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia ed all'ARPAV la data di avvio dei lavori di bonifica allegando (se non già fornita in precedenza in allegato al documento progettuale):

- Nominativo del **direttore dei lavori**;
- Nominativo del **collaudatore**, dei lavori di bonifica che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata.
- l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe X	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati
------------------	--	----------------------	---------------------------------------

In caso di più lotti o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase;

- cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
- cartografia georeferenziata recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;
- estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale, particella);
- l'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in loro possesso;
- l'elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
- le modalità di collaudo previste per ciascuna fase di intervento.

Prescrizioni fine lavori

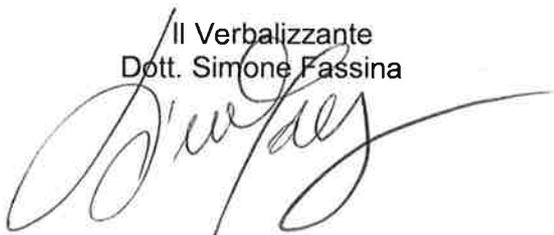
10. A fine intervento si dovrà trasmettere alla Città metropolitana di Venezia l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica contenente in allegato:

- Relazione di fine lavori a firma del **Direttore dei lavori**, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
- Certificato di collaudo, redatto dal **Collaudatore** dell'intervento.

Copia di tale documentazione deve essere trasmessa all'ARPAV di Venezia per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006.

11. (nel sito www.cittametropolitana.ve.it - uffici – modulistica – ricerca modulistica – bonifiche: istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica).

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Ing. Alessandro De Sabbata



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Ing. A. De Sabbata – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Dott.ssa M. Gregio – AULSS 3 Serenissima
Dott. L. Mason – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa A. Ghezzi – ARPAV Dipartimento di Venezia
Geom. P. Ciuffi – Città metropolitana di Venezia
Dott. M. Perini – Città metropolitana di Venezia